



# APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS

TECNICI DEL COMPORTAMENTO  
NEI SERVIZI PER LA DISABILITÀ

I EDIZIONE PIEMONTE - 2019



Diocesi di Tortona  
CENTRO "PAOLO VI"  
Onlus

## LE RAGIONI DELLA PROPOSTA

Il Centro “Paolo VI” ONLUS, AMICO-DI e IESCUM intendono promuovere una formazione specialistica per **tecnici specializzati nell’intervento comportamentale di nuova generazione** per persone con Disabilità intellettiva e Disturbi dello spettro dell’autismo (DI e ASD), per rispondere alla sempre più sentita esigenza di perfezionare operatori:

- con una preparazione di base sui **principi e le procedure** dell’Applied Behavior Analysis,
- che siano in grado di sviluppare **interventi diretti** (progettati da un analista o assistente analista del comportamento) per minori e adulti con DI e ASD in contesti sociosanitari o educativi,
- che sappiano coniugare principi e le procedure dell’Applied Behavior Analysis con i costrutti di **Quality of Life (QOL)** sia all’interno di servizi e organizzazioni complesse che nei diversi contesti di vita, in modo coerente con il Progetto di vita definito per la persona con disabilità.

Questo percorso nasce dall’esigenza di definire un **modello formativo** nell’ambito ABA che rispecchi standard scientifici internazionali e allo stesso tempo sia compatibile con il contesto sociale e sanitario italiano.

Il Corso per “Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità” qui proposto, previo superamento della verifica delle competenze e del tirocinio, dà diritto di accesso al **registro italiano** istituito da SIACSA, la **Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato** ([www.siacsa.org](http://www.siacsa.org)).

## ABA ED EVIDENZE SCIENTIFICHE DI EFFICACIA

L'efficacia dell'analisi comportamentale applicata rivolta a persone con autismo e con disabilità intellettive è sperimentalmente documentata da pubblicazioni scientifiche lungo un arco di oltre 40 anni.

Hingtgen e Bryson (1972) avevano già fatto una prima rassegna di 400 articoli pubblicati tra il 1964 ed il 1970. Gli Autori concludevano che gli interventi basati sull'analisi del comportamento mostravano i risultati più costanti. Dieci anni dopo, DeMeyer, Hingtgen e Jackson (1981) hanno svolto una meta-analisi su 1100 studi supplementari che erano apparsi negli anni settanta. Essi hanno concluso che "...il trattamento elettivo per il disturbo autistico sia l'analisi comportamentale applicata in quanto si evidenzia una espansione del repertorio comportamentale attraverso procedure comportamentali sistematiche".

Nel 1987 Lovaas, recentemente scomparso, pubblicava la sua ricerca seminale sui 19 bambini autistici su cui venivano applicati i metodi di insegnamento dell'analisi comportamentale applicata per 40 ore alla settimana. La ricerca dimostrava, per la prima volta in modo sistematico, il "guadagno" in termini cognitivi e sociali ottenuto da questi interventi. Altre ricerche hanno confermato l'efficacia degli interventi comportamentali intensivi precoci (ABA-EIBI) nella riduzione dei sintomi autistici e nel miglioramento della qualità della vita dei soggetti con autismo e delle loro famiglie (Sheinkopf e Siegel, 1998; Remington et al., 2007; Smith, 1997, 2001; Sallows e Graupner, 2005; Eikeseth, 2009).

A livello nazionale non possiamo non menzionare le linee guida della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) del 2005 e, più recentemente, la Linea Guida dell'Istituto Superiore di Sanità del 2011. In entrambi i documenti gli interventi comportamentali vengono segnalati come "elettivi" e, a proposito dell'analisi comportamentale applicata, le suddette

linee guida recitano testualmente che “gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico”.

## **QOL, SOSTEGNI INDIVIDUALIZZATI, EVIDENZE SCIENTIFICHE E OPPORTUNITÀ**

La visione sociale e politica sulle persone con DI e ASD è cambiata e, negli ultimi 20 anni, questo processo si è ulteriormente approfondito. Le tappe fondamentali possono essere così riassunte:

- *La Dichiarazione Universale dei diritti umani* (1948) e la *Dichiarazione dei diritti delle persone con ritardo mentale* (1971) hanno specificato cosa significhino uguaglianza e diritti fondamentali per le persone con DI e ASD;
- *Le Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities* (1993), hanno sancito che i diritti devono essere accompagnati dalle opportunità per esercitarli;
- *La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* (United Nations, 2006; ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano con la Legge 18) ha definito le condizioni socio-politiche per raggiungere uguaglianza, autonomia, non-discriminazione, partecipazione e inclusione nella società.

Il limite di queste convenzioni è che si focalizzano sul livello socio-politico o di macrosistema. Solo grazie ai costrutti emergenti di Qualità della vita è stato possibile integrare le dinamiche del desiderio personale (soggettivo) e delle condizioni di vita oggettive. Il costrutto di Qualità della vita è diventato il collegamento fra valori generali riflessi nei diritti sociali e la vita personale dell'individuo, oltre che il veicolo mediante il quale l'uguaglianza riferita

all'individuo, l'empowerment e la soddisfazione di vita possono essere compresi e rafforzati (Brown, 1996; Schalock, Gardner, e Bradley, 2007; Shogren et al., 2009). Il costrutto della Qualità di vita individua le dimensioni esistenziali della persona in forma operazionalizzata, configurandosi così come valido riferimento per gli interventi.

In tema di Qualità della vita va ricordato come, a livello internazionale, nel 2002 (*Special Issue di Mental Retardation dell'AAMR*) si è giunti, mediante una consensus conference, a condividere un modello di riferimento per tutti gli operatori del settore della disabilità. Tale modello, suddiviso in domini centrali, è stato successivamente confermato da accurati studi a livello di analisi fattoriale che hanno evidenziato 3 macro fattori: indipendenza, inclusione sociale, benessere. Anche nel nostro paese dall'inizio degli anni 2000 è invalsa la pratica di costruire il progetto di vita per la persona con DI e ASD all'interno degli otto domini di Qualità della vita, tra cui per esempio: benessere fisico, benessere materiale, benessere emozionale, sviluppo personale, inclusione sociale, autodeterminazione, relazioni interpersonali, diritti.

## OBIETTIVI DEL CORSO

Formare figure professionali in grado di:

- identificare, conoscere i **principi** e saper applicare le **procedure** dell'analisi del **comportamento**, al fine di:
  - saper svolgere una **valutazione (assessment)** su uno o più comportamenti o su aspetti specifici (es. le preferenze);
  - saper utilizzare strumenti e metodologie di **misurazione** dei repertori comportamentali oggetto di intervento;
  - saper sviluppare interventi di sostegno diretto alla persona adulta con disabilità, finalizzati a **potenziare o far acquisire nuove abilità personali**;

- o saper sviluppare interventi di sostegno diretto alla persona adulta con disabilità, finalizzati a **ridurre comportamenti disfunzionali o problematici**;
- o rispettare i **codici etici e deontologici**, adattati al contesto di applicazione (es. per persone adulte piuttosto che minori);
- applicare interventi ABA in **contesti educativi sanitari e socio sanitari**, diurni o residenziali e territoriali rivolte a persone con Disturbo dello spettro dell'autismo e Disabilità intellettiva;
- adattare l'applicazione delle procedure ABA al Progetto di vita della persona con DI e ASD, a sua volta allineato con i domini della Qualità della vita;
- comprendere la progettazione di un analista o assistente analista del comportamento, e saper seguire la supervisione correlata all'attività.

## DESTINATARI

Per accedere al Corso per “Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis nei servizi per le disabilità” è necessario essere in possesso di un diploma di scuola superiore.

Situazioni particolari verranno valutate in sede di colloquio di selezione, previsto comunque per tutti i candidati.

Altri casi legati a specifiche norme legislative (es. sanatorie delle aziende sanitarie, riconoscimento di equipollenze) e/o particolari riconoscimenti di ruoli e funzioni verranno valutati individualmente.

# STRUTTURA E PROGRAMMA

Il corso adotta modalità didattiche differenziate:

1. **lezione frontale** in aula e visione di materiale video (**56 ore d'aula, 7 giornate formative**);
2. **tirocinio (100 ore)**;
3. **verifica** delle competenze acquisite (massimo **3 ore**).

Per ogni modulo verrà fornita bibliografia e articoli scientifici di approfondimento.

## 1. LEZIONI IN AULA

### **Introduzione, aspetti etici e deontologici**

- Le Disabilità intellettive, i Disturbi dello spettro dell'autismo, i modelli di Qualità della vita e gli approcci basati su evidenze
- La progettazione degli interventi e il ruolo dell'ABA nel sistema dei servizi italiani
- Aspetti etici e deontologici finalizzati a: potenziare l'intervento, comunicare con colleghi e familiari, tutelare i diritti della persona con disabilità

### **Processi, paradigmi e principi dell'analisi comportamentale applicata**

- Linguaggio e terminologia ABA
- Paradigmi di condizionamento classico e operante
- Procedure di rinforzamento e punizione
- Relazioni funzionali e variabili contestuali

### **Definizione, operationalizzazione e misura del comportamento**

- Definire comportamento e ambiente in termini osservabili e misurabili
- Scegliere e programmare la raccolta dati e le schede
- Le procedure di misurazione continua e discontinua
- Come utilizzare i dati: baseline, grafici e analisi dei dati
- Allineare i dati nel Progetto di vita e nel Programma di intervento (es. PEI)

## **Procedure per l'acquisizione di abilità**

- Identificare le componenti essenziali di un programma finalizzato all'acquisizione di abilità
- Le contingenze di rinforzamento: rinforzo condizionato e incondizionato, modelli di rinforzamento continuo/intermittente
- Le procedure di insegnamento: *pairing*, per prove distinte, naturalistico, analisi del compito e concatenamento, discriminazione, trasferimento di controllo dello stimolo, fading dello stimolo, *prompting* e apprendimento senza errori, fading del prompt, generalizzazione e mantenimento, monitoraggio

## **Assessment e analisi funzionale**

- Procedure di assessment individualizzato (es. basate sul curriculum, sul livello di sviluppo, abilità sociali)
- Procedure di assessment e analisi funzionale

## **Procedure per la riduzione del comportamento**

- Identificare le componenti essenziali di un programma finalizzato alla riduzione del comportamento
- Interventi: modifica degli antecedenti (es. operazioni motivazionali e stimoli discriminativi), rinforzamento differenziale (es. DRA, DRO), estinzione
- Procedure di emergenza/gestione della crisi

## **Verbal behavior**

- Introduzione
- Assessment
- Procedure di insegnamento centrate sul VB e sul potenziamento della comunicazione

## **La valutazione delle preferenze e dei valori**

- Procedure per valutare le preferenze a stimolo singolo, appaiato e multistimolo
- Procedure per l'assessment dei valori



## 2. TIROCINIO FORMATIVO

Il tirocinio può essere espletato sia in strutture private accreditate sia all'interno di enti pubblici (previa attivazione di Convenzione tra ente e AMICO-DI). Il tirocinio deve riguardare l'implementazione di progetti inerenti una o più tematiche presenti nel Corso. Gli Enti promotori del corso possono fornire le sedi per il tirocinio. Le ore di tirocinio per poter concludere l'iter formativo sono 100 e devono essere registrate attraverso apposito libretto.

Le figure professionali già operanti nei servizi per la disabilità possono rendicontare le ore lavorative presso il proprio ente purché sia perseguito il progetto di tirocinio concordato.

## 3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE

I candidati devono svolgere una verifica attraverso supervisione diretta da parte di un consulente fra quelli indicati da "AMICO-DI". La verifica consiste nell'analisi di come il candidato ha applicato i principi e le procedure in un caso reale (attraverso materiale scritto e video). La verifica dura un massimo di 3 ore.

Il costo della verifica non è incluso nella quota del corso tecnico.

## DOCENTI

Direttore Scientifico del Corso per "Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità" è il prof. Paolo Moderato, Ordinario di Psicologia generale presso l'Università IULM. Past President dell'European Association for Behavior and Cognitive Therapies, membro del Board of Trustees del Cambridge Center for Behavioral Studies, è Presidente dell'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano - IESCUM - a non profit organization. Il gruppo dei docenti impegnati nello sviluppo del Corso è composto da clinici di provata esperienza, in grado di garantire il costante coinvolgimento dei partecipanti grazie all'equilibrata modu-

lazione dei più aggiornati contenuti formativi e delle relative fasi di applicazione e di discussione.

**ROBERTO CAVAGNOLA**

**FRANCESCO FIORITI**

**GIOVANNI MISELLI**

**SERAFINO CORTI**

**MAURO LEONI**

**GIOVANNI MATZEU**

**ANNA PERCUDANI**

**MARTA BRUNI**

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Il Corso per “Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità” si svilupperà a partire dal mese di Aprile del 2019 e avrà la durata di 7 incontri (venerdì o sabato), le lezioni in aula avranno la durata di una intera giornata.

Le lezioni si svolgeranno nelle seguenti date:

- **5 e 13 Aprile 2019;**
- **10 e 18 Maggio 2019;**
- **7, 22 e 28 Giugno 2019.**

## **DIPLOMI E ATTESTATI**

1. **Diploma di “Tecnico del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità”:** verrà rilasciato a tutti coloro che supereranno la verifica delle competenze. Per l’accesso all’esame finale è necessario la frequenza ad almeno il 75% delle lezioni, la conclusione del tirocinio e l’espletamento della verifica delle competenze.
2. Il Corso per “Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità” qui proposto, previo superamento della verifica delle competenze e del tirocinio, dà diritto di accesso al **registro italiano** degli analisti del comportamento istituito da **SIACSA**, la **Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato** ([www.siacsa.org](http://www.siacsa.org)).
3. Ognuna delle 7 giornate del corso sarà oggetto di **accreditamento ECM** (Educazione Continua in Medicina). Tali crediti saranno disponibili per tutti i corsisti ne facciano richiesta (il costo è incluso nella quota principale).

## ENTI PROMOTORI E ORGANIZZATORI



**AMICO DI. Associazione Modello di Intervento Contestualistico sulle Disabilità Intellettive e dello sviluppo.**



**IESCUM**  
Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano

**IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano.**



### **Centro "Paolo VI" ONLUS**

Il Centro Paolo VI, nella visione ispirata ai valori propri del suo fondatore, è un Centro di Riabilitazione Extra-ospedaliero che si prende cura dell'ospite, facendosi integralmente carico dei suoi specifici bisogni. L'intervento sanitario, pur finalizzato a raggiungere obiettivi terapeutici e riabilitativi, ha come obiettivi privilegiati la persona e la qualità della sua vita.

## QUOTE DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione Corso per "Tecnici del comportamento in Applied Behavior Analysis per le disabilità" è di Euro 800 esente IVA e comprende tutte le attività didattiche e il materiale didattico (Euro 150,00 all'atto di preiscrizione, Euro 650,00 entro l'avvio del corso). Contattare la segreteria organizzativa per IBAN e scadenze.

A questa va aggiunta la quota per la Verifica delle competenze acquisite, che prevede un contributo forfettario di Euro 150 esente IVA, da versare direttamente al supervisore

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE E MODULISTICA

Le domande di ammissione dovranno essere compilate sull'apposito modulo di seguito riportato con allegato curriculum vitae, e inviate - **entro e non oltre il 18 Marzo 2019** - alla segreteria di CENTRO "PAOLO VI" Onlus: c.a. Giuliana Lucente; g.lucente@centropaolovi.it; tel. 0131 808140, fax 0131 808102; c/o Centro "Paolo VI" Onlus - Via Gavino Lugano 40, 15052 Casalnoceto (Al).

## SEDE DEL CORSO PER TECNICI

Centro "Paolo VI" Onlus - Via Gavino Lugano 40 - 15052 Casalnoceto (Al).

**Per qualsiasi informazione rivolgersi a:**

### **CENTRO "PAOLO VI" Onlus**

c.a. Giuliana Lucente

c/o Centro "Paolo VI" Onlus - Via Gavino Lugano 40, 15052 Casalnoceto (Al).

g.lucente@centropaolovi.it; tel. 0131 808140, fax 0131 808102  
www.centropaolovi.it



[www.facebook.it/CentroPaoloVIonlus](https://www.facebook.it/CentroPaoloVIonlus)

SCHEMA DI ISCRIZIONE - "PAOLO VI" 2019

Il sottoscritto .....

nato a .....

il .....

Codice Fiscale e/o P. Iva .....

residente a .....

Provincia ..... CAP .....

Via .....

Tel. ....

Cell. ....

Email .....

Dati completi per la fattura (se diversi da sopra) .....

**Informativa sul trattamento dei dati personali**

I dati personali indicati dal richiedente saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, dal D. Lgs 196/2003 così novellato dal D. Lgs 101/2018 per finalità relative alla registrazione e certificazione del Corso in oggetto.

Titolare del Trattamento è: Diocesi di Tortona - Centro "PAOLO VI" Onlus via Gavino Lugano n. 40 - 15052 Casalnoceto (AI).

L'informativa estesa è disponibile presso la segreteria organizzativa.

**Autorizzazione**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 firmando la scheda d'iscrizione autorizzo la Diocesi di Tortona - Centro "PAOLO VI" Onlus al trattamento dei miei dati personali comuni ed eventualmente particolari (per esempio di natura sanitaria) per la gestione delle attività connesse all'espletamento del corso e per inviarmi comunicazioni in relazione alle sue attività formative.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione delle informazioni generali e delle modalità d'iscrizione e di accettarle tutte, in particolar modo per quanto riguarda la quota di partecipazione e le modalità di partecipazione al corso tecnico.

Luogo e data .....

Firma: .....